



FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

La Fondazione Somaschi ONLUS nasce nell'alveo degli interventi della Congregazione di Padri Somaschi, attraverso la donazione del ramo d'azienda dei servizi socio-assistenziali in capo alle Province Ligure-Piemontese e Lombardo-Veneta (P.L.O.C.R.S.). Costituita nel luglio 2011, ha avviato la propria attività il primo gennaio 2013, in perfetta continuità con i servizi e le attività gestite con la precedente ragione sociale.

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza e della formazione in favore di soggetti svantaggiati per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. In particolare, come risulta dallo Statuto, lavora nei seguenti ambiti di intervento:

- Area minori
- Arena mamma-bambino
- Area della cura
- Area della Territorialità
- Area Migranti
- Area Adulti

LA MISSION

"Accogliamo chi ha bisogno, in strada e nelle nostre case.

Lo facciamo con cura e tenerezza. Crediamo nel valore delle relazioni e nell'importanza nell'esserci, nella quotidianità.

Difendiamo e promuoviamo la dignità ma guardiamo più in alto: vogliamo accompagnare le persone a gustare la bellezza della vita e dell'essere umano".

Nello specifico la Fondazione opera nel dare risposte concrete alle situazioni di povertà e di bisogno sociale emergenti che coinvolgono minori ed adulti, attraverso la proposta di interventi differenziali sia per metodologia operativa (prevenzione, bassa soglia, pronto intervento, residenzialità, accompagnamento all'autonomia sociale, abitativa e lavorativa) che per tipologia di disagio (minori; dipendenze; donne e minori vittime di tratta e/o maltrattamento; problematiche legate all'immigrazione; malati di AIDS; uomini, donne e/o famiglie in condizioni di fragilità sociale; emarginazione grave).

Cardini della filosofia educativa, comuni ai diversi tipi di disagio e alle differenti soglie di intervento, possono essere considerati la:

- trasversalità delle modalità di intervento (dalla prevenzione alla residenzialità) e dei tipo di disagio (minori, dipendenze, donne in condizioni di fragilità, malati di AIDS e terminali).
- Specializzazione dei servizi o dei moduli all'interno dello stesso servizio.
- Approccio multidisciplinare integrato e complementarietà delle diverse figure educative coinvolte.
- Attenzione alle forme di povertà emergenti dal contesto storico e sociale.

Rispetto all'impostazione terapeutica delle opere residenziali:

- a) L'idea di vivere "con" prima che vivere "per" i poveri.
- b) Il taglio medio piccolo delle comunità (10/15 ospiti)
- c) L'importanza del binomio formazione-lavoro come base per l'emancipazione dalle situazioni di disagio.
- d) La residenzialità dei responsabili, religiosi o laici, in comunità.



RELAZIONE UTILIZZO 5X1000 (ANNO 2022) – CENTRO DIURNO LA SORGENTE

Struttura

La casa-alloggio "La Sorgente" è una struttura complessa (composta cioè da più tipologie: "Alta integrazione Sanitaria", "Bassa Intensità Assistenziale", "Centro Diurno") che accoglie persone (fino a un massimo di 10+10+2 nelle diverse tipologie) affette da HIV/AIDS: è nata nel gennaio del 2000 come frutto concreto del Congresso Eucaristico Diocesano del 1997 in risposta ad un'esigenza del territorio comasco.

La sua realizzazione è stata possibile grazie ai Padri Somaschi, quale segno del carisma di San Girolamo Emiliani, in collaborazione con la Caritas Diocesana e le Suore Guanelliane.

Nel 2003 al servizio residenziale se ne è aggiunto uno diurno (2 posti). Dal 2004 si sono attivati percorsi di semi-autonomia, mediante l'utilizzo di 3 mini alloggi adiacenti la Casa Alloggio.

Negli anni 2005-2007 alla La Sorgente sono stati affidati l'avvio e la Direzione del nascente Hospice San Martino, struttura dell'ASL (Azienda Sanitaria Locale) di Como per persone con malattia in fase terminale (AIDS, tumore,...).

Nel 2008 a fianco dell'ormai collaudata Casa Alloggio ad Alta Integrazione Sanitaria viene aperta una struttura a "Bassa Intensità Assistenziale", capace di accogliere ulteriori dieci persone con un grado minore di compromissione psico-fisica.

La Casa Alloggio "La Sorgente" si propone come luogo di accoglienza per persone affette da HIV/AIDS.

Personale

All'interno della struttura opera un'équipe costituita da personale qualificato. Le figure professionali presenti sono: Educatore professionale, Infermiere professionale, Assistente sociale, Operatore Socio Sanitario, Personale addetto alla cucina e alla pulizia.

Responsabile della struttura è Daniele Isidori, assistente sociale specialista.

L'équipe è supportata dalla presenza di uno psicologo-supervisore per la formazione e l'elaborazione dei vissuti degli operatori.

Servizi offerti

Ad oggi la tipologia dei servizi è così articolata:

Casa Alloggio Residenziale ad Alta Integrazione Sanitaria: 10 posti misti;

Casa Alloggio Residenziale a Bassa Intensità Assistenziale: 10 posti misti;

Centro Diurno Integrato AIDS: 2 posti (misti).

L'accoglienza nella struttura avviene come indicato dal Regolamento (più avanti).

L'ammissione effettiva si ha - in base alla normativa vigente (in particolare si fa riferimento alle dgr. VII/20766 del 16/02/05 e dgr. VII/6471 del 19/10/01 della Regione Lombardia) - con il consenso dell'interessato, dell'ATS di appartenenza e della direzione della Casa Alloggio: quest'ultima si riserva di valutare l'inserimento non solo sulla base delle caratteristiche proprie della persona richiedente, ma anche sulla valutazione della compatibilità della stessa all'interno del gruppo ospiti presenti in Casa Alloggio, al fine di considerare e garantire il benessere globale degli ospiti della comunità.

La struttura accoglie familiari e amici nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento di comunità e dal progetto individuale di ciascun ospite.

Dal 2003 è stata ampliata la convenzione in essere con l'ATS dell'Insubria prevedendo la possibilità di offrire accoglienza durante la giornata ad alcune persone affette da HIV/AIDS.

La modalità di accoglienza in struttura è identica a quella adottata per l'accoglienza a regime residenziale



Finalità perseguita da questa iniziativa è quella di offrire un luogo protetto e delle attività socializzanti a persone ancora sufficientemente autonome ma non in grado di sopportare una attività lavorativa, nonché un sollievo a famiglie che, pur non riuscendo a gestire il proprio congiunto per 24 ore al giorno, restano comunque fondamentale punto di riferimento per il malato potendo altresì godere di tempi ricreativi.

La struttura si pone anche come luogo di incontri, discussioni e formazione per le persone interessate alla problematica dell'AIDS.

Infine, considerato il notevole mutamento della tipologia di persone in Casa Alloggio, la struttura cerca di individuare piccole abitazioni (mono/bilocali) verso cui indirizzare gli ospiti della struttura, individualmente o a piccoli gruppi-appartamento, che hanno raggiunto livelli di autonomia sufficientemente alti.

Principi cardine

Cardini della nostra filosofia educativa - comuni ai tipi di disagio e alle differenti soglie di intervento - possono essere considerati:

- Trasversalità delle modalità di intervento (dalla prevenzione alla residenzialità) e dei tipi di disagi (minori, dipendenze, donne in condizione di fragilità, malati in A.I.D.S.).
- Specializzazione dei servizi, o dei moduli all'interno dello stesso servizio.
- Approccio multidisciplinare integrato (complementarietà delle diverse figure professionali coinvolte).
- Attenzione alle forme di povertà emergenti dal contesto storico e sociale.
- Approccio motivazionale (scuola CMC Di Clemente-Prochaska).
- Formazione permanente degli operatori.
- Scambio con il sistema universitario in termini di supervisione per tutte le équipes e tirocini presso le nostre strutture.
- Accreditamento regionale e nazionale di tutte le strutture attive.

Rispetto all'impostazione terapeutica delle opere residenziali:

- l'idea di vivere "con" prima che vivere "per" i poveri;
- taglia medio piccola (e quindi familiare) delle comunità;
- importanza data all'apprendimento di un lavoro come momento di recupero di dignità.

Utilizzo Fondi 5x1000

Il contributo ricevuto ha avuto come principali obiettivi:

- Rispondere alle esigenze di cura delle persone con limitata autonomia.
- Migliorare la capacità degli ospiti della Sorgente di vivere la propria condizione di sieropositività/AIDS,
- Proporre attività di prevenzione in almeno 12 classi e 250 persone tra studenti, genitori ed insegnanti

Il contributo assegnato sul bando è stato utilizzato per realizzare linee di azione convergenti: due sono state indirizzate a rafforzare il portfolio delle attività sociali e sanitarie della Casa Alloggio "La Sorgente".

I fondi sono stati utilizzati per integrare e migliorare l'offerta educativa e mantenere la struttura in condizioni ottimali per poter offrire un servizio adeguato agli ospiti della struttura.

Nello specifico, a fronte dell'aumento delle problematiche degli ospiti della struttura (sempre meno autosufficienti e bisognosi di supporto continuativo di figure specialistiche, oltre al monte ore previsto dagli standard regionali), è stata inserita, a partire dal mese di agosto 2023, una nuova figura di OOS, integrando di ulteriori 24h le attività di natura prettamente sanitaria a favore delle persone sieropositive e malate di AIDS, ospiti dalla Casa Alloggio, in particolare per chi non è più in grado di muoversi in autonomia. In parallelo si è riusciti a garantire la continuità all'assetto delle attività ludico-ricreative, proposte - con cadenza settimanale - agli ospiti della Sorgente e del Centro Diurno, la cui finalità è quella di migliorarne la situazione di benessere "possibile". Il contributo ha permesso di proporre: incontri di musicoterapia e di arte-terapia (entrambi con cadenza settimanale e della durata di 1,5h e



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile, 2 - 20121 Milano

TEL 02 62911975 | FAX 02 6570024

www.fondazionesomaschi.it

fondazione@fondazionesomaschi.it

C.F. 97597340153 | P. IVA 07657150962

realizzati, nelle giornate di martedì e mercoledì, in collaborazione con professionisti esterni.; 2) attività di fisioterapia individuale/gruppo, integrativi rispetto a quelli garantiti dal SSN. La terza linea di azione si è aperta al territorio con la proposta di attività di prevenzione mirate nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio (sul tema dell'HIV/AIDS, anche nell'ottica di abbattere lo stigma nei confronti della malattia.

Le attività hanno visto coinvolti come beneficiari 27 ospiti della Casa Alloggio e/o inseriti nelle attività del Centro Diurno. E oltre 120 alunni delle scuole secondarie di secondo grado, oltre ai loro insegnanti e famiglie.